



**Club
Alpino
Italiano**



CAI-PARCHI

Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga



Alimentare la cultura della montagna in Appennino

- Sottoscritta una convenzione tra Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Sezione Cai di Amatrice.
- Cai e Parco si ritroveranno insieme con iniziative diverse per alimentare la cultura della montagna.
- In evidenza la corretta e sicura frequentazione della montagna con Escursionismo, Alpinismo, Scialpinismo, rivolgendosi in particolare ai giovani.



da sx il Direttore del Parco Marcello Maranella, il Presidente Arturo Diaconale, il Presidente del Cai di Amatrice Marco Salvetta, Giuseppe Bacigalupo, Carlo Catonica

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Club Alpino Italiano, Sezione di Amatrice (RI) presente nel versante laziale del Parco, hanno sottoscritto una **convenzione** mirata alla **organizzazione e alla promozione di attività che tendano a diffondere la cultura della montagna ed il rispetto e la tutela della biodiversità e dei valori del territorio**. La firma congiunta tra il **Presidente del Parco Arturo Diaconale** e il **Presidente del Cai Amatrice Marco Salvetta** è stata apposta **martedì 9 aprile 2013**, nella sede dell'Ente ad Assergi (AQ).

Il Cai ad Amatrice è presente dal **1995** e si prende cura del **territorio laziale dei Monti della Laga** con attenzione alle testimonianze naturalistiche (geologia, flora, fauna) a quelle della presenza umana (progetto terre alte). Nelle generale presenza di calcari degli altri gruppi appenninici, tra i quali il Gran Sasso d'Italia e i Monti Gemelli, i Monti della Laga sono costituiti da **arenarie, marne e argille** e quindi le rocce sono poco permeabili e limitano grandemente l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque piovane e di scioglimento. La Laga è infatti il **regno delle acque superficiali** e troviamo numerose sorgenti perenni, sparse e presenti anche in quota. Acque rigogliose e spumeggianti con cascate e suggestive realtà naturalistiche e paesaggistiche e un ambiente verdeggianti durante tutto l'anno. Un importante contrasto con il vicino Gran Sasso ed una segno della vitale biodiversità d'Appennino.

Il Cai riceverà dal Parco il **supporto culturale alle attività promosse** e di comune interesse con l'utilizzo del logo e la collaborazione per elaborare **materiale divulgativo e informativo** da utilizzare in appositi spazi concordati.

A sottolineare il valore dell'Escursionismo e dei sentieri il Cai, si è impegnato, a provvedere al **mantenimento del buono stato dei sentieri**, prevenendo i fenomeni erosivi, a tenere in efficienza la segnaletica e a svolgere le proprie attività nell'ottica della costruzione di una cultura della montagna. Quale "presidio" sul territorio montano nel territorio di competenza, il Cai si è impegnato a **informare l'Ente Parco sulle condizioni dei sentieri e della segnaletica**, sul verificarsi di situazioni di **dissesto geologico ed idrogeologico** e di abuso, di danno all'ambiente e di eventuali **avvistamenti di particolari specie di fauna e flora**.

Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con i suoi **150.000 ha**, tutela il territorio montano delle Regioni **Abruzzo, Lazio e Marche** e quello di ben 44 Comuni. Con il Cai il rapporto è consolidato e va ricordato che il **1998 fu l'anno nel quale venne sottoscritta l'intesa tra Cai nazionale e Parco**, con la realizzazione di numerose attività condivise. Tra queste nel 2002, Anno Internazionale delle Montagne, la "**mostra dei luoghi e del tempo sul Gran Sasso d'Italia**", voluta da Parco e Cai per avviare un percorso comune per raccogliere una documentazione storica ed etnografica completa ed esauriente riconoscendo valore e ruolo ad ogni montagna, con le popolazioni che vi abitano, i racconti, le sofferenze e le vicissitudini (questa mostra potrebbe anche essere riproposta per celebrare il 150° del Cai).

La mirata convenzione del 2013 con la Sezione Cai di Amatrice, ne ribadisce il ruolo di ambasciatrice del Parco sul proprio territorio alimentando, grazie ad iniziative diverse, una cultura della tutela dell'ambiente montano e della sua valorizzazione per diffonderne la conoscenza e la frequentazione in particolare tra le nuove generazioni. **L'escursionismo, l'alpinismo, lo scialpinismo, se praticati nella maniera corretta, sono il modo privilegiato per avvicinare e scoprire il meraviglioso territorio montano.**

10 aprile 2013 - Autore: Filippo Di Donato
Consigliere Cai nel CD della FederParchi
f.didonato@caiabruzzo.it – 3397459870

24 - 26 MAGGIO 2013
CAMMINO
in
nei **PARCHI**
SENTIERI PER CONOSCERE

